

Bene

Francesco De Gregori

Bene, se mi dici che ci trovi anche dei fiori in questa storia,
sono tuoi
ma ? inutile cercarmi sotto il tavolo,
ormai non ci sto pi?
ho preso qualche treno, qualche nave,
qualche sogno, qualche tempo fa

Ricordi che giocavo coi tuoi occhi nella stanza, e ti chiamavo
mia,
e inoltre la coperta all'uncinetto, c'era il soffio della tua p
azzia
e allora la tua faccia vietnamita ricordava tutto quel che ho.

E adesso puoi richiuderti nel bagno a commentare le mie poesie
per? stai attenta a tendermi la mano,
perch? il braccio non lo voglio pi?
mia madre ? sempre l? che si nasconde dietro i muri
e non si trova mai
e i fiori nella vasca sono tutto quel che resta e quel che manc
a,
tutto quel che hai
e puoi chiamarmi ancora amore mio

E qualche volta aspettami sul ponte, i miei amici sono tutti l?
con lunghe sciarpe nere ed occhi chiari, hanno scelto la sempli
cit?
se Luigi si sporge verso l'acqua sono solo fatti suoi

E ancora mille volte, mille anni, ci scommetto, mi ringrazierai
per quel sorriso ladro e per i giochi, i mille giochi che sapev
i gi?
e ancora mi dirai che non vuoi essere cambiata, che ti piaci co
me sei

Per? non mi confondere con niente e con nessuno, e vedrai...
niente e nessuno ti confonder?
soltanto l'innocenza nei miei occhi, c'? n? gi? meno di ieri, m
a che male c'?
le navi di Pierino erano carta di giornale, eppure vedi, sono a
ndate via
magari dove tu volevi andare ed io non ti ho portato mai
e puoi chiamarmi ancora amore mio